



**UNIONCAMERE
LOMBARDIA**

Camere di commercio lombarde



**CAMERA DI COMMERCIO
SONDRIO**

OSSERVATORI ECONOMICI

LE DINAMICHE SETTORIALI IN PROVINCIA DI SONDRIO

II° trimestre 2025

settembre 2025





- **L'economia mondiale** è rimasta stabile all'inizio dell'anno, ma l'incertezza relativa ai dazi commerciali statunitensi comporta notevoli rischi al ribasso.
- In **Italia** I primi dati relativi all'inizio del 2025 sono ancora incerti. Dopo un rialzo del Pil nel primo trimestre (+0,3%), i principali indicatori non confermano il consolidamento della fase di recupero.
- Negli **Stati Uniti** il Pil ha registrato una leggera contrazione nel primo trimestre (-0,1% sul trimestre precedente), che interrompe la fase di crescita osservata negli ultimi due anni e mezzo.
- In **Cina** l'attività economica ha decelerato rispetto al quarto trimestre (+1,2% a livello congiunturale). L'economia cinese continua ad essere appesantita dalla debolezza del settore immobiliare, oltre a dover far fronte a incertezze sulle prospettive della domanda estera.
- I primi mesi del 2025 hanno invece visto un **rimbalzo del commercio**, in particolare a seguito del forte aumento delle importazioni americane, anche allo scopo di anticipare l'introduzione dei dazi.
- **Clima di fiducia delle imprese**: le imprese vedono ancora una congiuntura debole. Le survey registrano un peggioramento del mood delle imprese dei servizi, che sarebbe coerente con un indebolimento dei consumi.
- Prosegue il processo di **disinflazione**. A inizio anno l'inflazione al consumo nell'Area Euro è scesa leggermente, portandosi al 2,2% ad aprile



SINTESI DEI RISULTATI

VARIAZIONE TENDENZIALE 2° trim. 2025			VARIAZIONI MEDIE ANNUE anno 2024	
			Sondrio	Lombardia
INDUSTRIA	Produzione	-1,3	0,6	-0,8
ARTIGIANATO	Produzione	0,6	0,0	0,0
COMMERCIO	fatturato	0,8	-1,0	0,9
SERVIZI	fatturato	4,6	-0,1	3,1

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il quadro congiunturale della provincia di Sondrio per il secondo trimestre 2025 si presenta articolato e differenziato per settore. L’**industria** evidenzia una flessione accentuata (-1,3%), in controtendenza rispetto al lieve recupero registrato a livello regionale. Al contrario, **artigianato** e **servizi** mostrano segnali di crescita più marcati rispetto alla media lombarda: +0,6% la produzione artigiana e +4,6% il fatturato dei servizi. Il **commercio**, pur segnando una dinamica positiva (+0,8%), manifesta un incremento sensibilmente più contenuto rispetto al dato regionale. Nel complesso, emerge una performance territoriale disomogenea, che riflette andamenti settoriali divergenti.



L'INDUSTRIA – QUADRO GENERALE

4

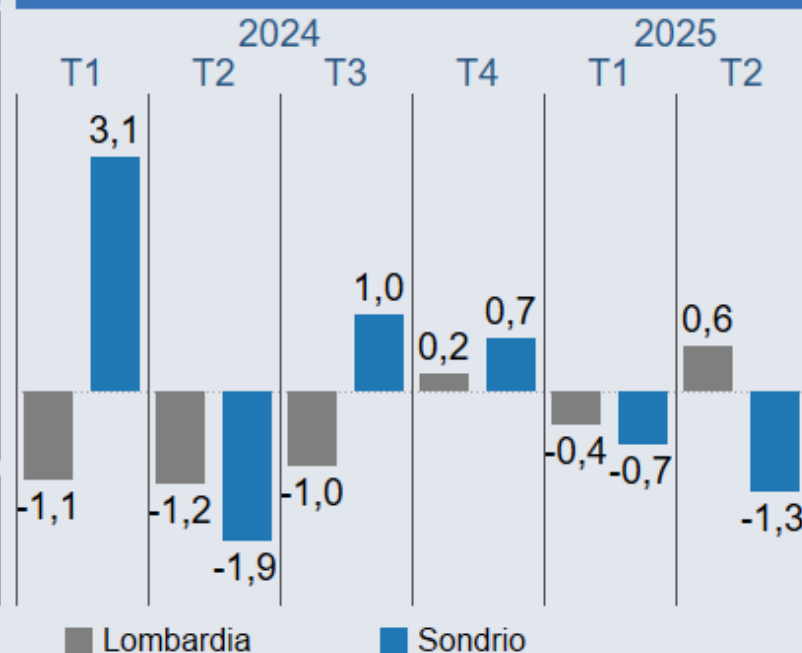
INDUSTRIA - VARIAZIONI TENDENZIALI

	2024				2025	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Produzione	3,1	-1,9	1,0	0,7	-0,7	-1,3
Fatturato totale	-1,1	-1,9	0,4	2,1	1,9	0,8
Ordini interni	-0,5	-2,7	-1,0	0,8	2,2	0,5
Ordini esteri	-6,0	-1,9	3,5	6,3	-0,2	0,0
Quota fatturato estero (1)	20,7	16,9	18,1	20,3	15,1	16,3
Giacenze materie prime (2)	-8,8	0,0	2,9	0,0	2,9	-3,2
Giacenze prodotti finiti (2)	-2,9	-3,2	-2,9	0,0	0,0	9,7

VARIAZIONI MEDIE ANNUE

2022	2023	2024
3,5	0,9	0,6
8,6	6,7	-0,2
5,5	2,8	-1,0
10,7	2,8	0,4
18,0	20,9	19,0
-5,1	3,4	-1,5
-0,6	0,7	-2,3

PRODUZIONE - VARIAZIONI TENDENZIALI



Fonte: Unioncamere Lombardia

(1) Quota del trimestre

(2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

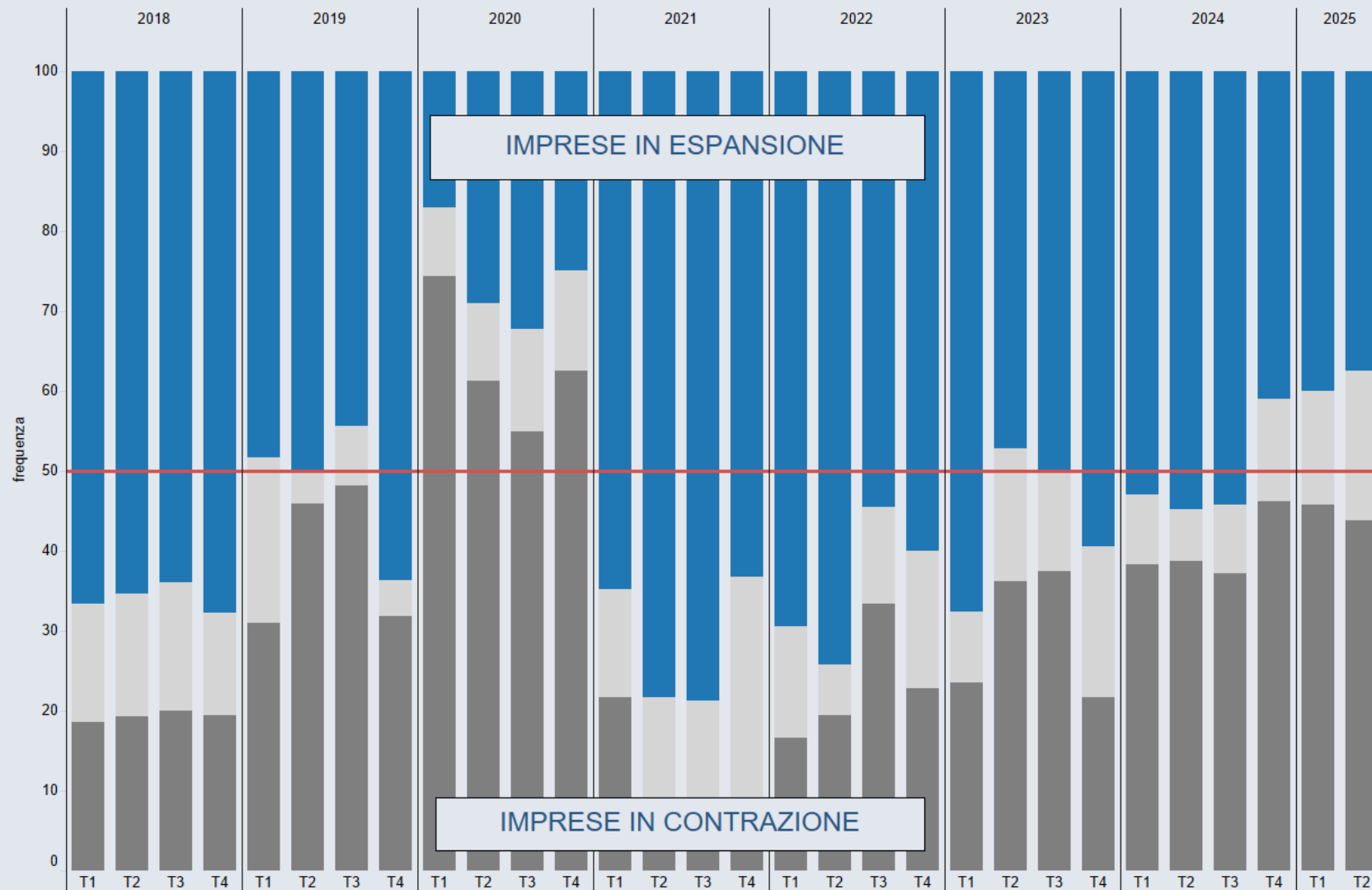
La produzione industriale in provincia di Sondrio conferma, e intensifica, la svolta negativa di inizio anno (-1,3%), dopo la crescita del secondo semestre 2024, sfasandosi rispetto alla media regionale ora in recupero. I segnali positivi significativi dello scorso trimestre per fatturato e ordini interni si riducono in questo secondo quarto dell'anno a incrementi del +0,8% per il fatturato e +0,5% per gli ordini interni. Dal lato delle scorte, le imprese di Sondrio lamentano ora eccedenze per i prodotti finiti (+9,7% il saldo), e evidenziano scarsità sul lato delle materie prime, giudicate moderatamente scarse (-3,2%).



L'INDUSTRIA – LA PRODUZIONE

5

INDUSTRIA



Si espande ancora la quota di imprese industriali stazionarie, replicando lo schema degli scorsi trimestri, a discapito sia delle imprese in contrazione sia delle imprese in espansione, senza evidenziare un sostanziale peggioramento.

Chi registra un incremento tendenziale della produzione, oppure la stabilità dei livelli, resta la maggioranza mentre la quota di imprese in contrazione scende al 43,8%.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.

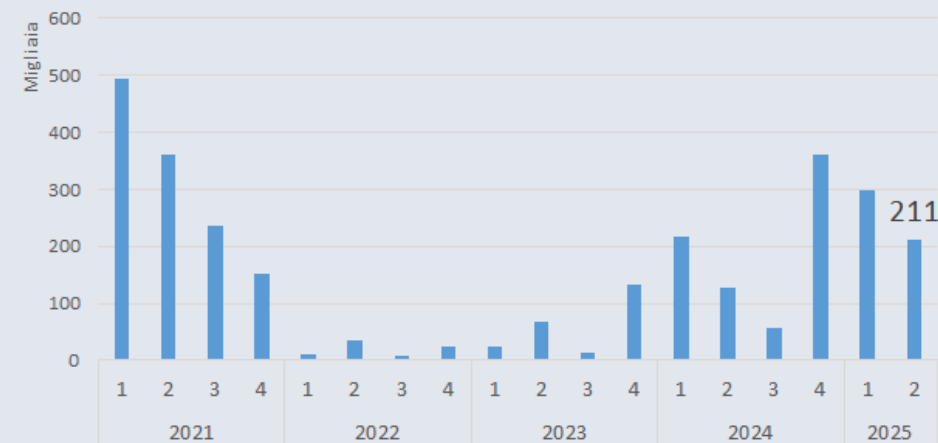


INDUSTRIA



Fonte: Unioncamere Lombardia

Sondrio - Industria
Totale ore di CIG autorizzate (migliaia)



Fonte: INPS

L'occupazione del settore industriale cresce leggermente grazie a flussi di ingresso superiori alle uscite. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno l'andamento non mostra significative variazioni con tassi di ingresso e di uscita molto simili.

Da segnalare, secondo i dati dell'Osservatorio Cassa Integrazione Guadagni INPS, un ulteriore riduzione delle richieste di ore di Cassa integrazione rispetto al picco di fine 2024.

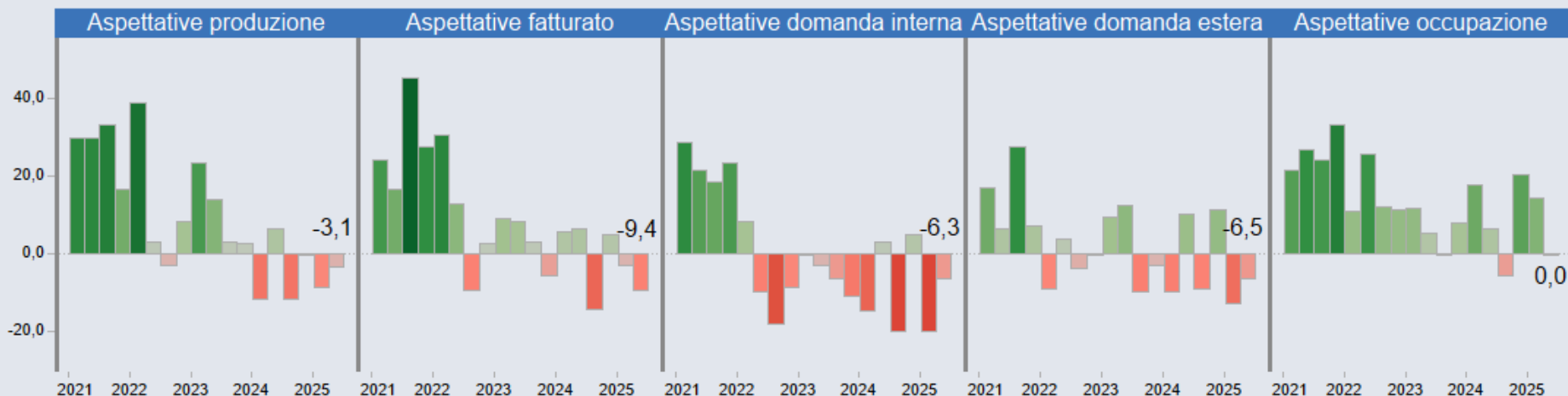
L'effettivo utilizzo della CIG, rilevato dall'indagine congiunturale di Unioncamere Lombardia, non mostra variazioni di rilievo con solo un incremento di due punti percentuali della quota di imprese che dichiara di avervi fatto ricorso nel trimestre (16%), con una quota sul monte ore trimestrale ancora contenuta (1%).



L'INDUSTRIA – LE ASPETTATIVE

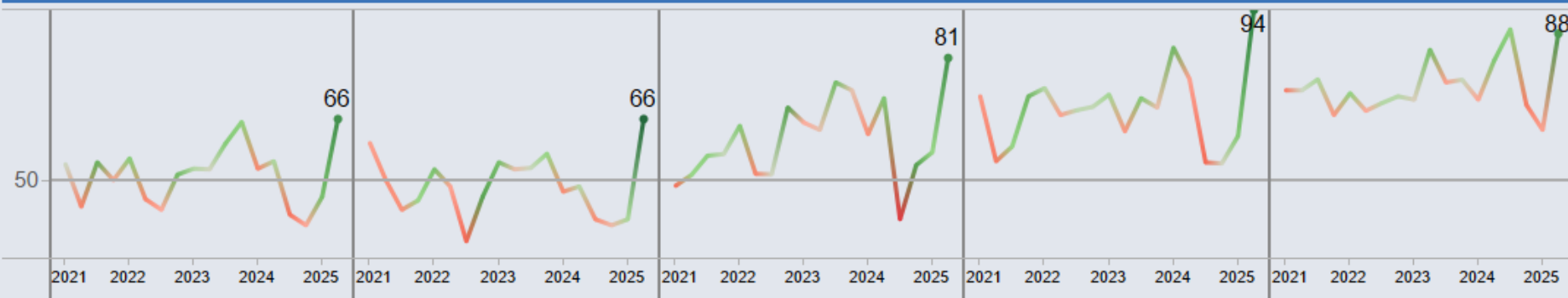
7

ASPETTATIVE INDUSTRIA - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Le aspettative degli imprenditori per il prossimo trimestre sono fortemente orientate verso la stabilità dei livelli. Per tutte le variabili considerate la quota di imprenditori che prevede stabilità raggiunge valori di massimo storico: 66% per produzione e fatturato, 81% per la domanda interna, 94% per la domanda estera e 88% per l'occupazione. Tra i restanti prevalgono le aspettative di contrazione di livelli ma i saldi sono contenuti.

Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



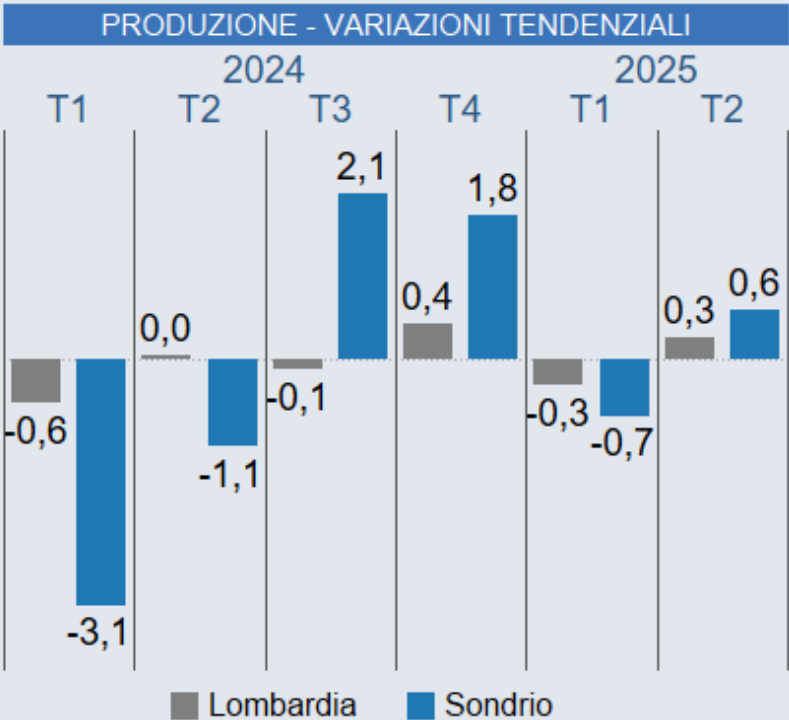
Fonte: Unioncamere Lombardia

Per l'occupazione, il saldo tra aspettative di crescita e riduzione è nullo.



L'ARTIGIANATO – QUADRO GENERALE

ARTIGIANATO - VARIAZIONI TENDENZIALI							VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
	2024				2025		2022	2023	2024
	T1	T2	T3	T4	T1	T2			
Produzione	-3,1	-1,1	2,1	1,8	-0,7	0,6	5,2	3,5	0,0
Fatturato totale	-5,1	-2,6	0,4	2,7	-0,9	-0,4	8,4	4,4	-1,0
Ordini interni	-4,3	-3,7	-2,8	-1,4	0,9	-0,3	6,0	1,8	-3,0
Ordini esteri	0,9	-0,9	1,3	-1,4	-1,6	-0,9	1,6	-1,1	-0,1
Quota fatturato estero ⁽¹⁾	4,3	6,0	3,7	4,1	3,6	4,1	3,4	4,5	4,5
Giacenze materie prime ⁽²⁾	-8,7	-2,4	-11,6	-7,1	-9,3	-2,7	-10,7	-9,4	-7,5
Giacenze prodotti finiti ⁽²⁾	-8,7	-10,0	-4,7	-4,8	-7,0	-10,8	-12,7	-11,7	-7,0



Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Quota del trimestre
(2) Saldo giudizi aumento-diminuzione

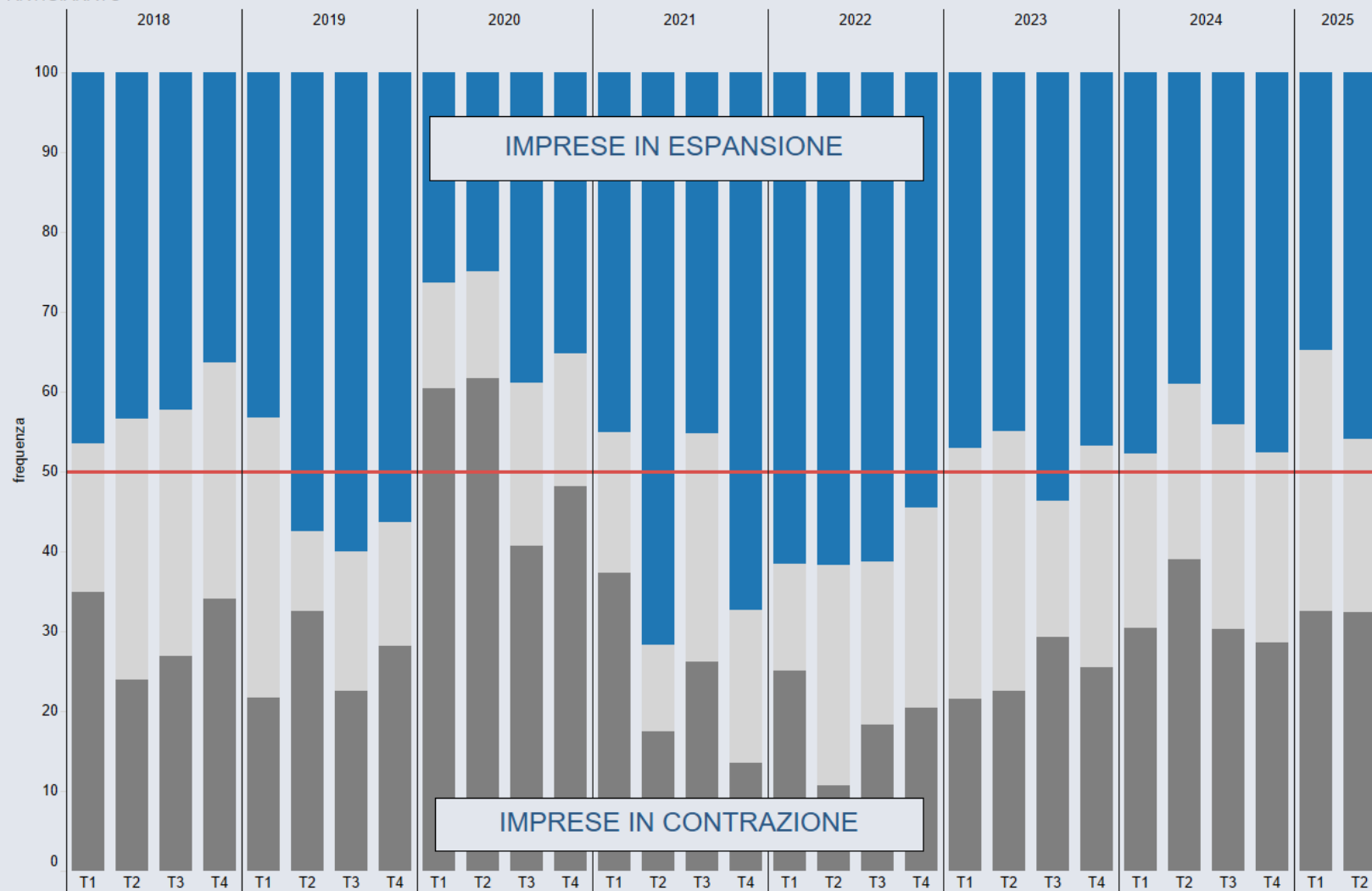
Il comparto artigiano di Sondrio, dopo il rallentamento di inizio anno, segna una moderata ripresa dei livelli produttivi (+0,6%) che si accompagna ad un miglioramento dei risultati di fatturato e ordini esteri, seppur ancora con segno negativo (rispettivamente -0,4% e -0,9%). Tornano negativi gli ordini interni, relegando a fenomeno sporadico l'incremento dello scorso trimestre, ma il valore è contenuto (-0,3%). Cresce la quota di fatturato estero che torna al 4,1%. Prevalgono i giudizi di scarsità delle scorte, sia di prodotti finiti che di materie prime, con un incremento del saldo negativo per i prodotti finiti e, all'opposto, una riduzione del saldo negativo per le materie prime. Rispetto alla media regionale l'artigianato di Sondrio resta allineato come segno e registra migliori performance.



L'ARTIGIANATO – LA PRODUZIONE

9

ARTIGIANATO



La ripresa della produzione artigiana è il risultato di un incremento della quota di imprese in espansione, ora al 46%, e una sensibile riduzione delle imprese stazionarie che ora si sono ridotte al 22%. Resta stabile la quota di imprese in contrazione 32%.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della produzione.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della produzione.



ARTIGIANATO



Fonte: Unioncamere Lombardia

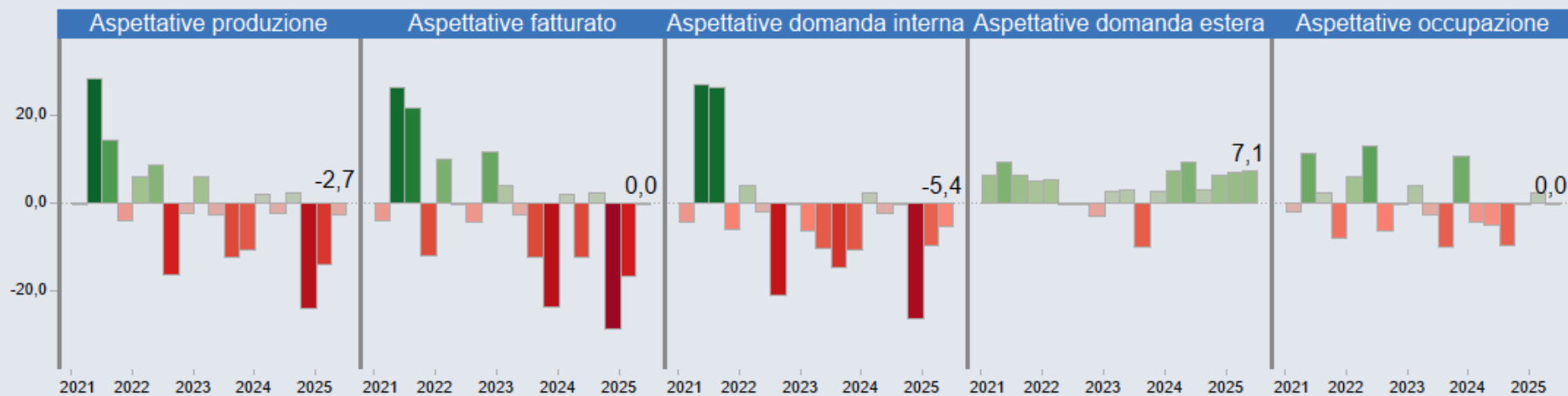
Sul fronte occupazionale le imprese artigiane della provincia presentano un incremento della forza lavoro nel trimestre in esame (+0,7% il saldo), come conseguenza di un maggior flusso in entrata (+5,2%) rispetto all'uscita (+4,5%). Confrontando i risultati con quelli dello stesso periodo dello scorso anno, si nota come i tassi di ingresso e uscita sono simili, con una più significativa contrazione del tasso d'uscita.



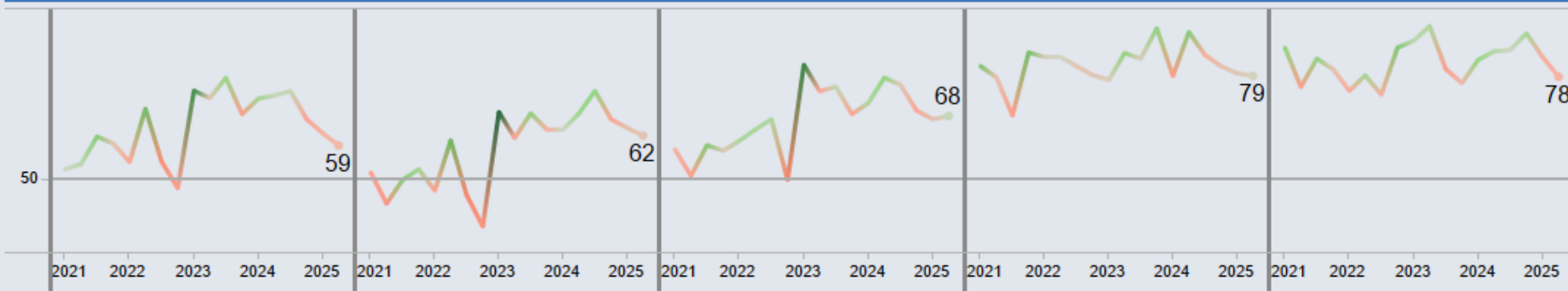
L'ARTIGIANATO – LE ASPETTATIVE

11

ASPETTATIVE ARTIGIANATO - Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Le aspettative delle imprese artigiane di Sondrio rimangono caratterizzate da diffusa incertezza, ma segnano un miglioramento rispetto allo scorso trimestre. La maggioranza degli imprenditori prevede stabilità dei livelli: tra il 60 e il 70% per produzione, fatturato e domanda interna, e sfiorano l'80% per domanda estera e occupazione. Le imprese che prevedono qualche variazione mostrano un pessimismo contenuto per la produzione

Fonte: Unioncamere Lombardia

(-2,7% il saldo) e la domanda interna (-5,4%), saldi nulli per fatturato e occupazione e aspettative positive per la domanda estera.

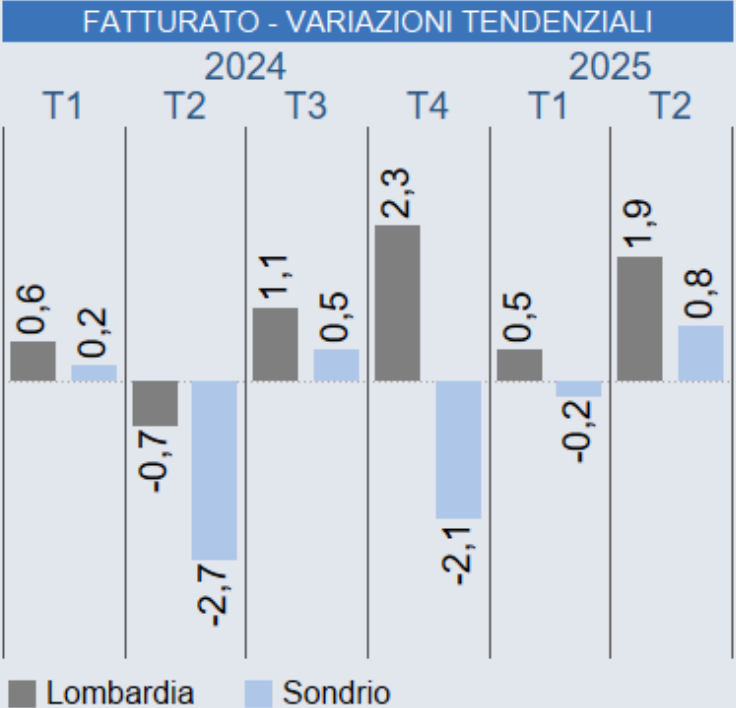


IL COMMERCIO – QUADRO GENERALE

COMMERCIO - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)						
	2024				2025	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato	0,2	-2,7	0,5	-2,1	-0,2	0,8
Prezzi di vendita	6,4	5,0	3,6	4,7	5,1	4,7
Prezzi di vendita (1)	-0,4	1,5	1,0	2,6	0,0	1,1
Ordini ai fornitori (2)	-13,1	-17,2	-21,6	-15,0	-3,1	-3,4
Scorte di magazzino (3)	4,8	4,7	-2,6	0,0	4,7	3,3

Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione congiunturale (2) Saldo giudizi aumento diminuzione (3) saldo giudizi esuberanti-scarse

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2022	2023	2024
8,3	2,8	-1,0
15,5	15,2	4,9
10,7	1,4	-16,7

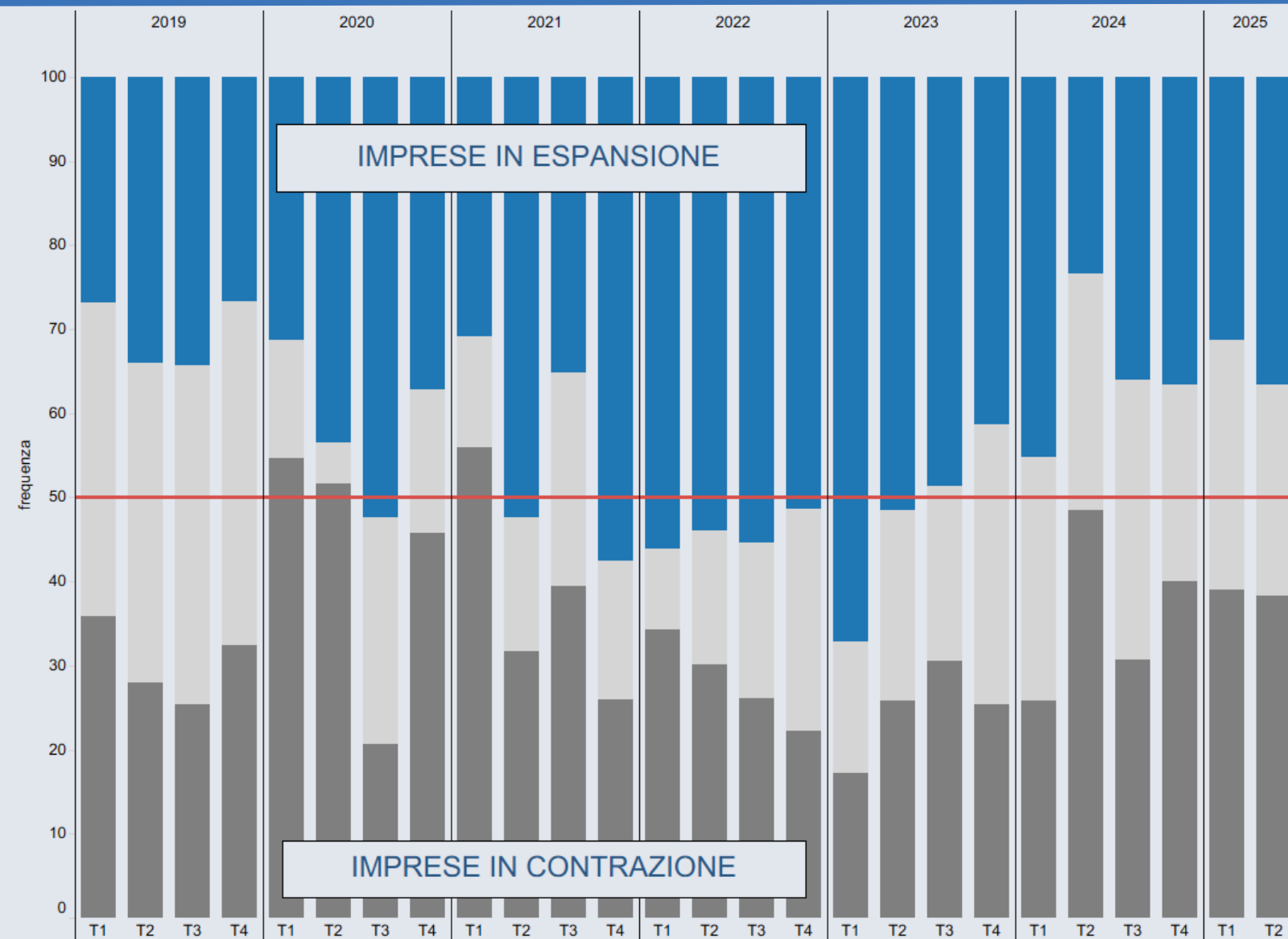


Il settore del commercio al dettaglio registra una ripresa del fatturato che segna un incremento tendenziale dello 0,8%. I prezzi di vendita registrano un nuovo incremento congiunturale dopo lo stop dello scorso trimestre (+1,1%), e le scorte di magazzino sono giudicate adeguate dall'80% degli intervistati con la prevalenza tra i restanti dei segnali di esuberanza (+3,3% il saldo). Mantiene invece intonazione negativa l'andamento degli ordini ai fornitori (-3,4% il saldo tra giudizi di aumento e diminuzione), ma il 55% degli intervistati dichiara gli ordini stabili. Rispetto alla media regionale il fatturato del commercio al dettaglio di Sondrio ha raggiunto con ritardo il segno positivo, e l'intensità della crescita è ancora contenuta.



IL COMMERCIO – IL FATTURATO

13



Il quadro tendenziale, che risulta dalla quota percentuale di imprese con fatturato in espansione o contrazione conferma una fase di debole ripresa. Cresce infatti la quota di imprese che segnalano un incremento tendenziale del fatturato dal 31,3 al 36,7% che, sommati al 25% che prevede stabilità, costituiscono la maggioranza degli intervistati (61,7%). Si riduce lievemente anche la quota delle imprese in contrazione, ora al 38,3%.

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



COMMERCIO



Fonte: Unioncamere Lombardia

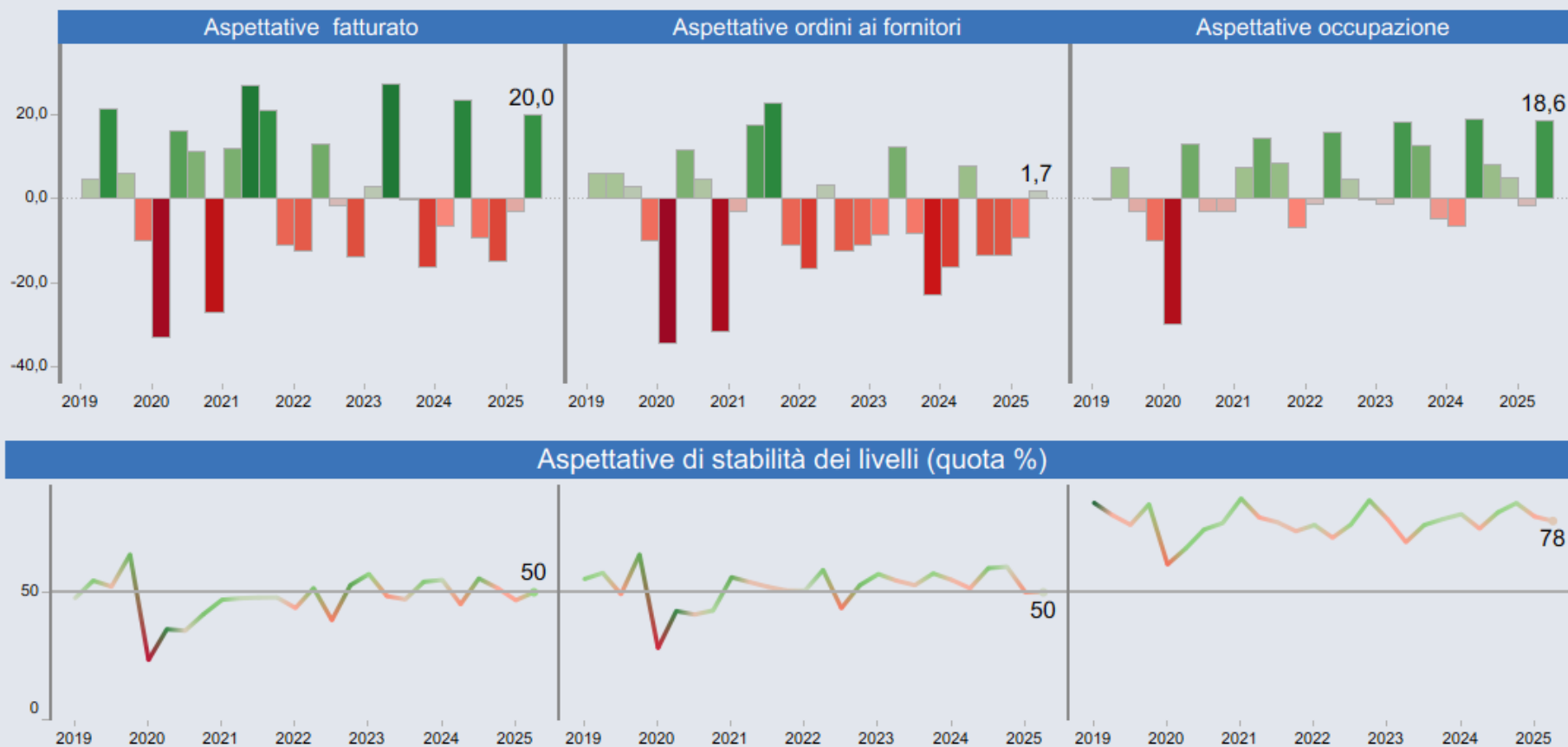
La ripresa significativa dei flussi in ingresso per l'occupazione del commercio in provincia (9,7%), a fronte di minori uscite (5,6%), porta a un saldo occupazionale positivo del 4,1% per questo trimestre. E' significativo notare che, rispetto allo stesso trimestre del 2024, cresce sensibilmente il tasso d'ingresso mentre il tasso d'uscita è pressoché costante.



IL COMMERCIO – LE ASPETTATIVE

15

Aspettative COMMERCIO AL DETTAGLIO Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)



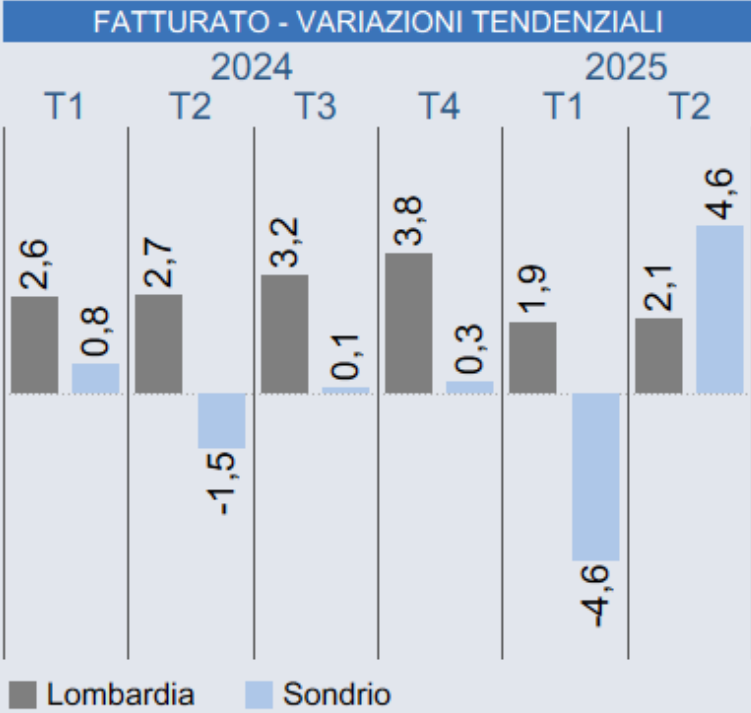
Le aspettative svoltano in positivo prevalentemente per effetto stagionale, ma si attestano a saldi positivi più deboli rispetto agli anni passati: +20% per il fatturato e +1,7% per gli ordini ai fornitori. Migliorano, invece, le aspettative dell'occupazione che raggiungono il saldo massimo del +18,6%, ma il 78% non prevede variazioni di rilievo. Restano su livelli elevati le quote di imprenditori che non prevedono variazioni di rilievo (50% per fatturato e ordini).



I SERVIZI- QUADRO GENERALE

SERVIZI - VARIAZIONI TENDENZIALI (salvo diversa specificazione)						
	2024				2025	
	T1	T2	T3	T4	T1	T2
Fatturato	0,8	-1,5	0,1	0,3	-4,6	4,6
Prezzi di vendita	6,9	6,1	4,7	3,9	2,5	3,3
Prezzi di vendita ⁽¹⁾	1,4	0,6	0,9	1,0	0,0	1,4

VARIAZIONI MEDIE ANNUE		
2022	2023	2024
18,2	6,9	-0,1
11,0	9,7	5,4



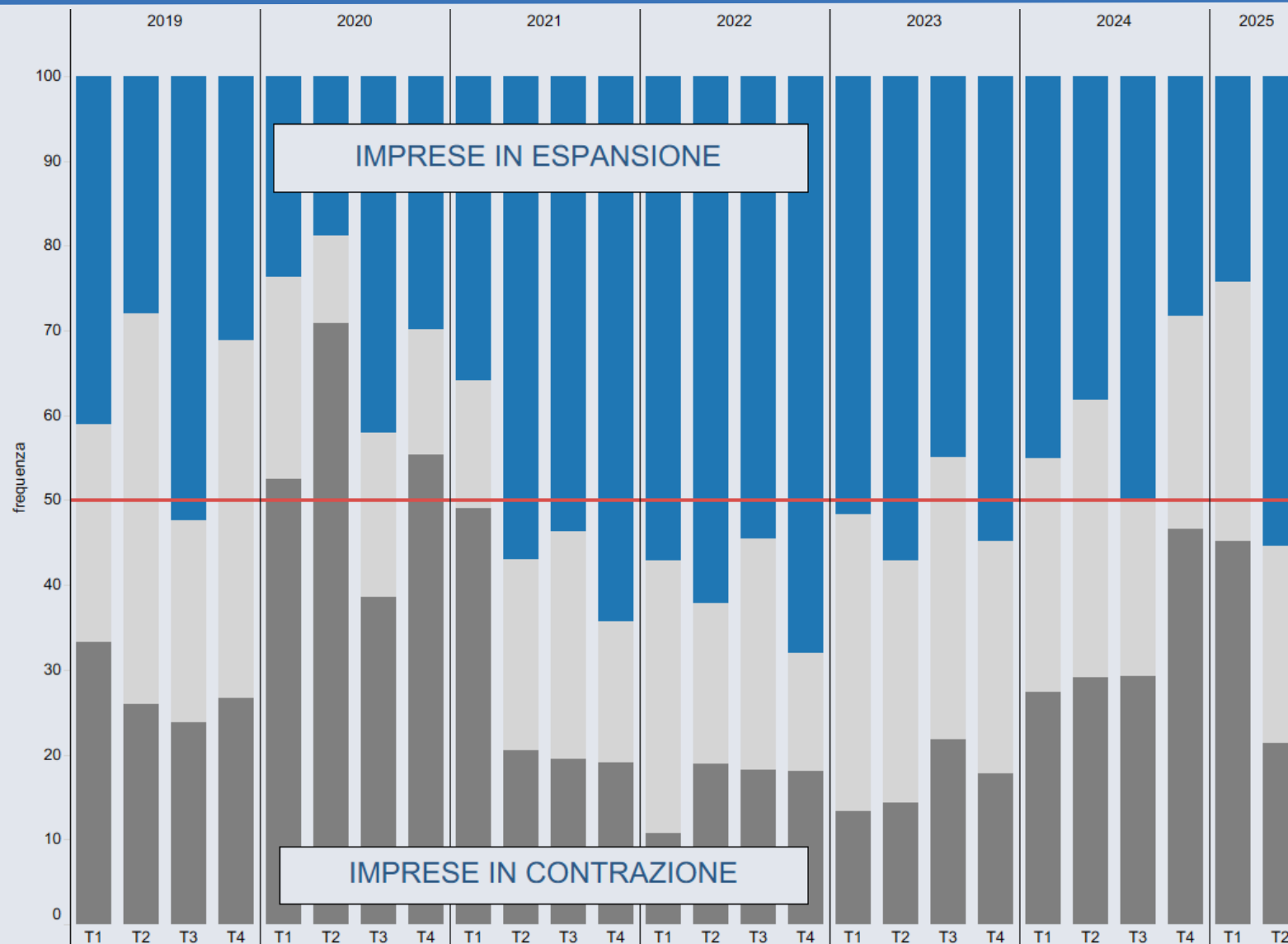
Fonte: Unioncamere Lombardia
(1) Variazione congiunturale

Il comparto dei servizi di Sondrio mostra un’inversione di tendenza, con il fatturato in crescita del 4,6% su base tendenziale, riallineandosi alla dinamica regionale. La ripresa è robusta e accompagnata anche da un incremento dei prezzi di vendita, sia rispetto al trimestre precedente, dopo lo stop dello scorso trimestre, sia su base annua.



I SERVIZI – IL FATTURATO

17



Il quadro tendenziale che risulta dalla quota percentuale di imprese con fatturato in espansione e contrazione conferma la fase positiva con la maggioranza delle imprese che dichiara un espansione del fatturato (55,3%). Per contro cala sia la quota di imprese stazionarie (23,2%), sia la quota di imprese in contrazione che scende ai minimi (21,4%).

Nota

Imprese in espansione: imprese che hanno dichiarato incrementi tendenziali della fatturato.

Imprese in contrazione: imprese che hanno dichiarato contrazioni tendenziali della fatturato.



SERVIZI



	Tasso ingresso	SALDO	Tasso uscita
2025	21,6	7,2	14,3
2024	13,6		11,5

Fonte: Unioncamere Lombardia

Il quadro positivo per il settore dei servizi di Sondrio è confermato anche dall'andamento dell'occupazione. A fronte di un tasso d'uscita poco superiore a quello dello stesso trimestre dello scorso anno (14,3%), si registra un'impennata del tasso d'ingresso dal 13,6% al 21,6%. Questa dinamica porta a un saldo molto positivo e pari al +7,2%.

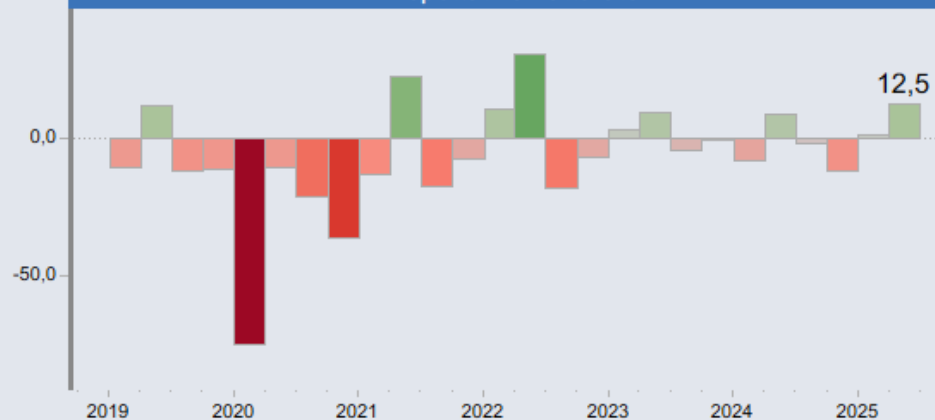


I SERVIZI – LE ASPETTATIVE

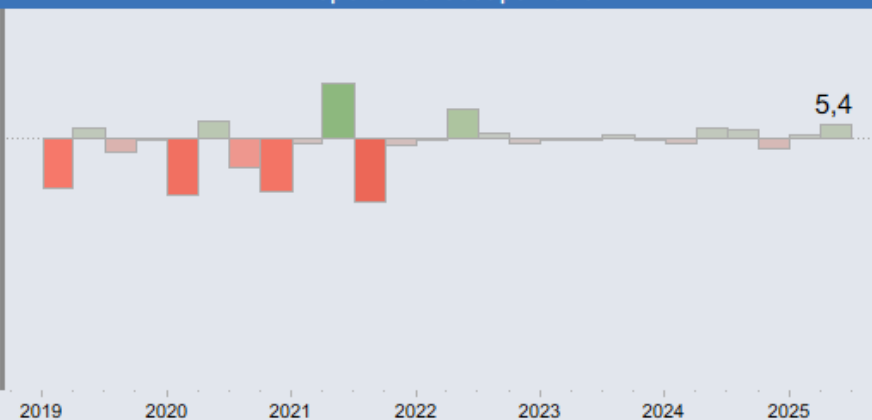
19

Aspettative SERVIZI Saldi aumento-diminuzione e stabilità dei livelli (quote %)

Aspettative fatturato



Aspettative occupazione

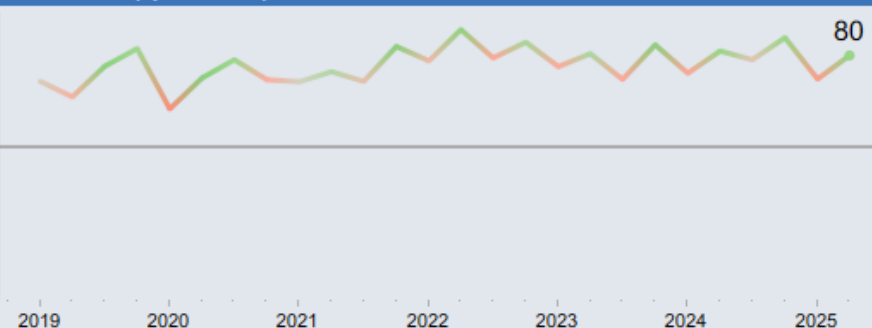
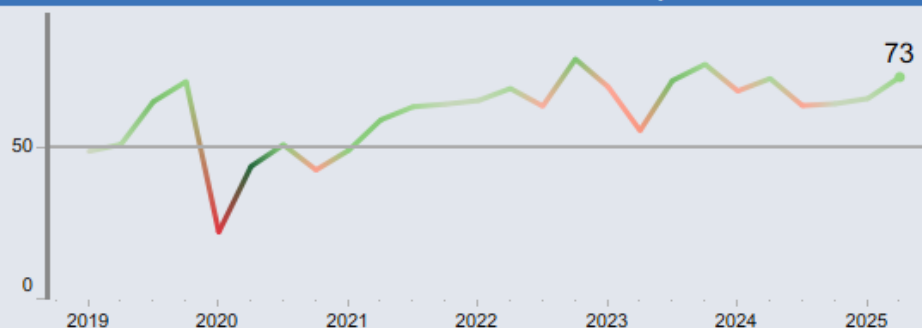


Le aspettative del settore servizi migliorano ulteriormente, sia per quanto riguarda il fatturato che per l'occupazione.

A fronte di una quota di aspettative di stabilità al 73% il saldo tra le restanti è positivo (+12,5%) e significativo.

Lo stesso vale per l'occupazione, ma con la quota di imprese che non prevede variazioni di rilievo più consistente (80%).

Aspettative di stabilità dei livelli (quota %)



Per la selezione delle aziende da intervistare è stata utilizzata la tecnica del campionamento stratificato proporzionale secondo: l'attività economica in base alla codifica ATECO 2007, la dimensione d'impresa e la provincia di appartenenza. Alcuni degli strati sono stati sovra campionati per garantire una maggiore significatività dei dati a livello provinciale. Le interviste vengono svolte utilizzando la tecnica CATI e CAWI e i questionari raccolti sono sottoposti a controlli di coerenza delle risposte fornite al fine di garantire la qualità dei dati.

Al fine di ottenere la stima della variazione media delle variabili quantitative, si procede alla ponderazione dei dati in base alla struttura dell'occupazione, mantenendo la struttura dei pesi continuamente aggiornata. Per quantificare i risultati delle variabili qualitative si utilizza la tecnica del saldo.

I pesi e i piani di campionamento vengono periodicamente rivisti così da recepire significative modificazioni nella struttura dell'universo.

Il presente report è stato chiuso con i dati disponibili al 30 luglio 2025

Comparto	Campione obiettivo	Risultati									
		2023				2024				2025	
		1°tr.	2°tr.	3°tr	4°tr	1°tr.	2°tr.	3°tr	4°tr	1°tr.	2°tr.
Industria	38	34	36	32	37	34	31	35	39	35	32
Artigianato	52	51	40	41	47	47	41	43	42	43	37
Commercio	49	69	65	71	63	62	64	76	60	64	60
Servizi	50	92	98	103	98	80	55	87	96	94	88